

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4161 del 07/09/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Azienda Agricola Marconi Prospero" per l'Agriturismo "FONDO NIZZOLA" - comune di Cavriago.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4288 del 07/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sette SETTEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 29671/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Azienda Agricola Marconi Prospero" per l'Agriturismo "FONDO NIZZOLA" – comune di Cavriago.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**Azienda Agricola Marconi Prospero**" avente sede legale e stabilimento in **Comune di Cavriago - Via Fornace 3/1 - Provincia di Reggio Emilia**, concernente l'attività di ristorazione e ospitalità svolta nell'**Agriturismo "FONDO NIZZOLA"**, acquisita agli atti di ARPAE con prot. n. PG/2019/155635 del 10/10/2019 e le successive integrazioni acquisite ai prott. PG/2020/19597 del 06/02/2020, PG/2020/20464 del 10/02/2020 e PG/2020/62760 del 29/04/2020;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR n. 1053/2003;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4 della Legge n. 447/1995; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art.10, comma 4 della L.R. n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Dato atto che la sopra detta domanda è inerente l'acquisizione del titolo abilitativo relativo allo scarico, in due diversi punti denominati A e B, in corpo idrico superficiale, entrambi relativi alle acque reflue domestiche provenienti da un fabbricato rurale sottoposto a ristrutturazione e parziale cambio d'uso degli spazi interni, al fine di poter ampliare l'attività di agriturismo, come comunicato dalla Ditta al Comune di Cavriago con CIL C442 del 08/06/2015;

Tenuto conto che, come indicato dalla Ditta nella relazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di AUA, già nel precedente assetto di distribuzione dei locali era presente una linea di trattamento delle acque reflue domestiche (linea A) che, a seguito dell'ampliamento della struttura con la realizzazione di un ristorante e nuove camere da letto a servizio dell'agriturismo e del conseguente aumento dei reflui scaricati, la Ditta stessa, dichiarando l'impossibilità tecnica di potenziare la suddetta linea di trattamento e farvi convogliare tutti gli scarichi del fabbricato, ha optato per una modifica della linea di trattamento esistente (linea A) facendovi convogliare le acque reflue delle camere da letto e dello spaccio aziendale e per la costruzione di una seconda linea di trattamento delle acque reflue domestiche (linea B), in affiancamento a quella esistente, in cui saranno convogliate le acque reflue provenienti dalla sala ristorante e dai due alloggi di pertinenza dell'agriturismo;

Ritenuto pertanto che le sopra descritte acque reflue originatesi dal fabbricato ristrutturato, recapitanti nei punti di scarico A e B, siano derivanti esclusivamente dal metabolismo umano e dall'attività domestica classificabili come acque reflue domestiche ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito il nulla osta del Comune di Cavriago PG/127198 del 04/09/2020 in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base della relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale PG/74329 del 21/05/2020 relativa allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate altresì le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del D.L.19 marzo 2020 n.18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'**Agriturismo "FONDO NIZZOLA"** della Ditta "**Azienda Agricola Marconi Prospero**" ubicato nel Comune di **Cavriago - Via Fornace 3/1** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e punti 2.1 e 2.2 della DGR n. 1053/2003
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4 della Legge n. 447/1995; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art.10, comma 4 della L.R. n.15/2001);

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarichi (A e B) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR n. 1053/2003;

Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4 della Legge n. 447/1995; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art.10, comma 4 della L.R. n.15/2001);

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarichi (A e B) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR n. 1053/2003

All'interno del fabbricato la Ditta svolge attività di agriturismo con ristorazione e pernottamento.

Gli scarichi oggetto di autorizzazione, di seguito denominati A e B, sono entrambi costituiti da acque reflue domestiche derivanti da fabbricato rurale come sotto descritto.

Scarico A

Nello scarico A confluisco le acque reflue domestiche, per un carico inquinante totale di 16AE, provenienti da:

- 8 camere da letto uso Agriturismo (2 camere da letto da 1 AE, 5 camere da 2 AE e 1 camera da 3 AE) per un totale di 15 AE.
- spaccio aziendale con due addetti: 1 AE

L'impianto di trattamento, esistente già prima del progetto di ampliamento, è costituito da:

- un Degrassatore da 500 l a servizio dello spaccio aziendale
- una Fossa imhoff da 2800 l
- un Impianto di depurazione a fanghi attivi della portata di 3m³/d

Scarico B

Nello scarico B, realizzato a seguito della progettazione del ristorante e dell'aggiunta dei fabbricati accessori, confluisco le acque reflue domestiche, per un carico inquinante totale di 26AE, provenienti da:

- Ristorante dell'agriturismo di 61,87 mq di superficie complessiva delle tre sale di somministrazione e degustazione (17 AE), più tre addetti, per complessivi 18 AE.
- 2 alloggi dell'azienda agricola da 3 AE cad , per carico totale di 6 AE.
- Fabbricato accessorio lavanderia azienda agricola dichiarato con carico 1 AE
- Fabbricato accessorio archivio azienda agricola dichiarato per 1 AE

L'impianto di trattamento è costituito da:

- un Degrassatore da 1000 l installato sulla linea di scarico in uscita dalle cucine del ristorante e dei due alloggi
- un Sistema di trattamento per la depurazione di max di 30 AE, garantito da progettazione specifica di ditta specializzata, che comprende:
 - Fossa imhoff di sedimentazione primaria da 1,08 m³ (nuova)
 - Vasca di equalizzazione e sollevamento da 2 m³ , con due elettro-pompe (B101A-B101B), di portata 3l/sec che vengono regolate per una portata media di 0,7l/sec, in base al dimensionamento dell'impianto a valle. Le pompe sono governate da 3 galleggianti che attivano lo scarico tenendo conto delle varie portate in ingresso (nuovo)
 - Fossa imhoff del volume di 1350 l (nuova)
 - Impianto di depurazione a fanghi attivi di tipo ad aerazione prolungata con processi di denitrificazione e ossidazione, (già posato) da 2 m³
- Pozzetto di ispezione finale allo scarico

Entrambi gli scarichi recapitano in fosso di scolo come da planimetria Tav01 dell'Aprile 2020 presa a riferimento per il presente Atto.

Per le acque pluviali e meteoriche che insistono sul piazzale adiacente all'agriturismo non è previsto alcun sistema di raccolta e non sono oggetto di autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

Prescrizioni per gli scarichi A e B :

1. Gli impianti devono essere conformi agli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate. Qualsiasi modifica quali-quantitativa dello scarico dovrà essere oggetto di riprogettazione dei sistemi di trattamento e richiesta di modifica dell'autorizzazione;
2. L'installazione del nuovo impianto di depurazione a servizio dello scarico B dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori;
3. Lo scarico B potrà essere attivato solo dopo attestazione del Direttore dei lavori dell'avvenuto collaudo dell'impianto di depurazione dei reflui;
4. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche sia inerenti alla pratica edilizia (CIL C442 del 08/06/2015) sia quelle presentate per la presente AUA;
5. L'attività di ristorazione potrà essere svolta solo per i 52 coperti dichiarati e autorizzati;
6. Deve essere mantenuta la separazione delle acque reflue domestiche dalle acque meteoriche, che non devono essere immesse nel sistema di depurazione
7. A monte idraulico di entrambi gli scarichi ed a valle idraulica dei rispettivi impianti di trattamento devono essere presenti/realizzati i pozzetti di prelievo e ispezione; tali pozzetti, assunti per il controllo, devono essere predisposti ed attrezzati al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicati in modo visibile.
8. Il titolare degli scarichi garantisca nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti di trattamento tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
9. I rifiuti derivanti da tali operazioni (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dagli impianti di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
10. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione dei punti di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tali punti di scarico dovranno essere mantenuti sgombri al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta a firma di un Tecnico competente in acustica ambientale, l'attività agrituristica svolta dalla Ditta risulta compatibile con il clima acustico presente nell'area, senza superamenti dei limiti normativi in materia di rumore.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.